Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

Anselmo srl
P.I.01322690098

Sede Legale:
Via Quiliano, 46
17100 Savona

Sede attività:
Via Quiliano, 46
17100 Savona



ATTIVITA' PRINCIPALE:
Attività di commercio rottami – Attività di autodemolizione e gestione di rifiuti

PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
Norme in materia ambientale

REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 N. 4 – Art. 9 - Art. 12, c. 3
Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne Legge regionale 28 ottobre 2008, n. 39.

EMISSIONE		
DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	APPROV.
Aggiornamento Documentazione scarichi acque dilavamento piazzali	28.03.2010	

	Titolare dello scarico	PAGINA	DI
Totale pagine 6 + allegati	Longagna Marco	1	6

Si richiede l'apposizione del timbro postale per data certa.
Il richiedente: Longagna Marco

firma

Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

1) PREMESSA

Il REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 N. 4 disciplina, in attuazione dell'articolo 9, c. 1 della legge regionale 28 ottobre 2008, n. 39 (Istituzione delle Autorità d'Ambito per l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in conformità all'articolo 113 del D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale):

a) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate;

b) l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da altre condotte separate;

c) le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA);

d) l'immissione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

1.1) TERMINI DI ADEGUAMENTO AL PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE

I titolari delle attivita' e degli impianti di cui all'articolo 7 del REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 N. 4 provvedono all'adeguamento alle previsioni del piano di prevenzione e di gestione e alle prescrizioni dettate in merito dall'autorita' competente entro i termini stabiliti nei relativi atti autorizzativi.

I titolari delle attività di cui all'articolo 7 in esercizio si adeguano alle disposizioni del REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 N. 4.

La ditta Anselmo srl redige il presente documento a dimostrazione dell'adeguamento alle previsioni del Regolamento. L'impianto è già stato autorizzato allo scarico e ha presentato la documentazione richiesta corredata dagli elaborati tecnici richiesti. Tale documentazione è stata ritenuta idonea a ha permesso all'Ente proprietario delle reti fognarie di valutare l'efficacia di tutto il sistema di trattamento a monte dello scarico.

L'autorità competente, in qualità di proprietario delle reti idriche di tutto il complesso industriale che ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico Prot. N. 386/F del 12.05.2008, è il Consorzio per la Depurazione delle Acque di scarico di Savona

Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

2) PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE (ARTICOLO 9)

L'impresa svolge attività di gestione rifiuti, una parte dell'attività viene svolta al coperto, una parte sulle aree esterne.

L'insediamento insiste su un'area di circa 4.050 mq. Tutta la superficie dell'attività risulta pavimentata mediante massetto in calcestruzzo dello spessore medio di cm. 12, della totalità della superficie circa 3.800 mq sono destinati a deposito e selezione dei materiali.

La restante parte è rappresentata dalla rampa di accesso e dalla piattaforma per la pesatura degli autocarri in ingresso ed in uscita;

L'impianto, già esistente e funzionante, può essere così descritto:

le acque di dilavamento del piazzale sono raccolte in apposite griglie distinte per zona: in dettaglio le acque sono raccolte per semplice pendenza del battuto in cemento nei punti segnati sulla pianta allegata ai numeri "1", "2", "5", "A" e "B". Le prime 3 provvedono alla raccolta della parte alta del piazzale. Le restanti due raccolgono le acque dell'ingresso e della pesa.

Queste ultime 2 griglie sono state previste in virtù della pendenza della rampa di ingresso. In questo modo, in caso di eventuale rottura della coppa dell'olio di un automezzo per esempio, i liquidi sversati sarebbero raccolti nella griglia "A" e rilanciati verso l'impianto di disoleazione. La griglia "B" raccoglie le acque della zona della pesa.

Oltre alla pompa di sollevamento "A" è stata installata una seconda pompa proprio all'interno della pesa per rilanciare le acque che cadono all'interno della pesa stessa, e successivamente inviate nell'impianto di disoleazione.

Le griglie raccolgono le acque per le rispettive zone piazzale, grazie agli inviti del battuto in cemento. Soltanto al punto "1" a causa di una pendenza inferiore rispetto agli altri punti di raccolta, è stato previsto una pompa di rilancio.

Immediatamente a ridosso della griglia "A", è previsto un pozzetto di campionamento per le analisi e le verifiche a cura degli Enti di controllo preposti.

Tutte le acque provenienti dalle griglie di raccolta, sia per pendenza, sia per rilancio mediante pompa di sollevamento ("1", "A", "B"), vengono convogliate all'impianto di disoleazione. Il punto di ingresso dell'impianto è descritto con il punto "6" della pianta.

Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

Tutte le acque provenienti dal piazzale confluiscono nell'impianto. Non sono previsti altre tubazioni o scarichi indipendenti. E' doveroso precisare che nel computo delle acque che confluiscono nell'impianto, devono ritenersi comprese le acque provenienti dai tetti delle 2 aree coperte (Tettoia adibita a magazzino nella parte alta dell'impianto e l'area adibita ad uffici/servizi all'ingresso).

Le acque nere dei servizi, contraddistinti dalla lettera "n1",confluiscono nella condotta Comunale delle acque nere di Via Quiliano.

L'impianto può essere così descritto come segue:

all'entrata l'acqua entra nella "Colonna di sedimentazione/sospensione", la quale essendo zona di relativa calma permette la sospensione degli oli e idrocarburi (e comunque tutto quanto in galleggiamento). La stessa colonna favorisce la sedimentazione sul fondo del vano del bacino, di tutti i materiali sedimentabili (sabbia, terra, metalli pesanti ecc....). La prima acqua in arrivo, ossia quella con la presenza di agenti inquinanti, è convogliata comunque sempre nell'impianto, in quanto il suo impeto non puo' essere particolarmente violento.

Per dislivello idraulico, l'acqua passa al secondo trattamento, dove sul passaggio verso il terzo, trova una gabbia metallica, con all'interno il filtro a coalescenza. Detto filtro è prodotto in materiale sintetico, con passaggio libero interno particolare. Il filtro a coalescenza, per le sue particolari prerogative e fattezze, tende a trattenere le particelle di olio, obbligandone l'incorporamento tra di esse e pertanto aumentandone il diametro, in questo modo la velocità di risalita verso la superficie sarà maggiore. Sul pelo dell'acqua sovrastante il filtro, ove le particelle di olio si porteranno, sarà installata una lamiera di acciaio inox AISI 304 perimetrale, immersa per 20 cm. circa, in modo che intrappoli l'olio.

Come per la colonna di sedimentazione/sospensione, in concomitanza dell'area, la copertura carrabile sovrastante prevede un chiusino carrabile, avente luce netta cm. 50x50, che permette il prelievo dei materiali in sospensione ed il loro invio allo smaltimento così come previsto dalla vigente normativa.

Sempre per dislivello idraulico, l'acqua passa al trattamento finale di sicurezza.

Il trattamento di sicurezza consiste nell'installazione sul foro di uscita dell'impianto di un telaio in acciaio inox AISI 304 con tamponatura in rete, aperta nella parte bassa e chiusa sulle due ali laterali. All'interno della grata che si verrà a formare sono inseriti dei pannelli cm. 40x40 circa in materiale oleoassorbente.

Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

La copertura carrabile, prevede in corrispondenza della grata, un chiusino in ghisa sferoidale carrabile, luce netta cm. 60x60, che permette la manutenzione saltuaria dei panni (strizzatura nel barile di raccolta degli oli esausti) e la periodica sostituzione.
In entrata al terzo trattamento non dovrebbero già più esserci tracce di agenti inquinanti; in ogni caso, quest'ultimo passaggio di sicurezza, evita qualsiasi problema allo scarico.

Il funzionamento dell'impianto di bypass è così schematizzato:
Il volume della vasca di raccolta è calibrata sulla base della superficie del piazzale da servire. Quando sono caduti i primi 5 millimetri di pioggia, questi vengono raccolti e condotti all'interno della vasca che, secondo il processo sopra descritto, vengono "Depurati" da ogni traccia di olio e la rimanente acqua scaricata in seguito nel collettore di raccolta delle acque nere (n3).
Tutta l'acqua che continua a precipitare sulla superficie dell'impianto, si presuppone che ormai sia "Pulita" in quanto eventuali residui inquinanti devono già essere stati raccolti dai primi 5 millimetri dell'evento meteorico. Dunque, l'acqua in eccesso viene inviata dal bypass meccanico nel punto "12" per confluire nel pozzetto "10" ed essere infine convogliata nella condotta Comunale delle acque bianche della strada di collegamento che conduce alla strada di scorrimento veloce ("11").
Questa soluzione è stata scelta in quanto, pur avendo inizialmente valutato di convogliare tutti gli scarichi nella rete delle acque nere, questa è risultata dimensionata in modo tale da suggerire una scelta più conservativa. Quindi si è deciso di scaricare nella condotta delle acque nere esclusivamente il volume trattato (primi 5 mm) e di convogliare la rimanente parte nella rete delle acque bianche.

Gli scarichi rispettano i limiti previsti per le emissioni di acque reflue di cui alla tab. 3, colonna emissioni in acque superficiali, dell'Allegato 5 degli allegati alla parte terza del D. L.GS 152/06 e s.m.i..

Sugli scarichi in occasione di attivazione a seguito di eventi meteo, viene effettuato almeno un controllo analitico ogni anno in occasione del primo evento meteorico significativo che avviene dopo la stagione estiva.

Mittente:	Destinatario:
Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV	Anselmo srl Via Quiliano, 46 17100 SavonaSV

I referti analitici sono sottoscritti da tecnico abilitato e presentati a richiesta dei soggetti deputati al controllo. Nel referto analitico sono evidenziati gli estremi di chi ha effettuato il campionamento e le procedure che sono state adottate.

Sono effettuate sistematiche ispezioni delle opere connesse agli scarichi, manutentando gli impianti di trattamento ed effettuando gli espurghi e le pulizie necessarie;

Lo schema delle reti di scarico acque viene illustrato nella allegata planimetria.

Le previsioni del Piano di prevenzione e di gestione sono correlate alle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'insediamento e delle relative installazioni e la valutazione del rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio è formulata tenendo conto dei seguenti criteri generali.

2.1 Le superfici scolanti sono impermeabili ove interessate da operazioni dalle quali possa derivare un rischio di inquinamento, sono gestite in modo tale da mantenere senza soluzione di continuità condizioni tali da limitare la contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio, provvedendo alla loro pulizia con idonea frequenza.

2.2 In caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate e' tempestivamente eseguita a secco o con idonei materiali inerti assorbenti in relazione alla tipologia di materiali sversati; i materiali residui derivati dalle predette operazioni sono smaltiti in conformità alla vigente normativa.

2.3 Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio sono convogliate in una apposita rete di raccolta per il loro successivo smaltimento; tale rete è dimensionata assumendo un coefficiente di afflusso pari ad uno per tutte le superfici scolanti.

2.4 Le acque di prima pioggia sono raccolte in apposita vasca munita di dissabbiatore/disoleatore dimensionata per trattare un volume dell'ordine di 50 m^3 per ettaro di superficie scolante.

2.5 I sistemi di trattamento ed i materiali adottati sono conformi alle disposizioni ed alle normative tecniche nazionali ed internazionali vigenti e sono realizzati utilizzando il criterio di impiego delle migliori tecnologie disponibili.

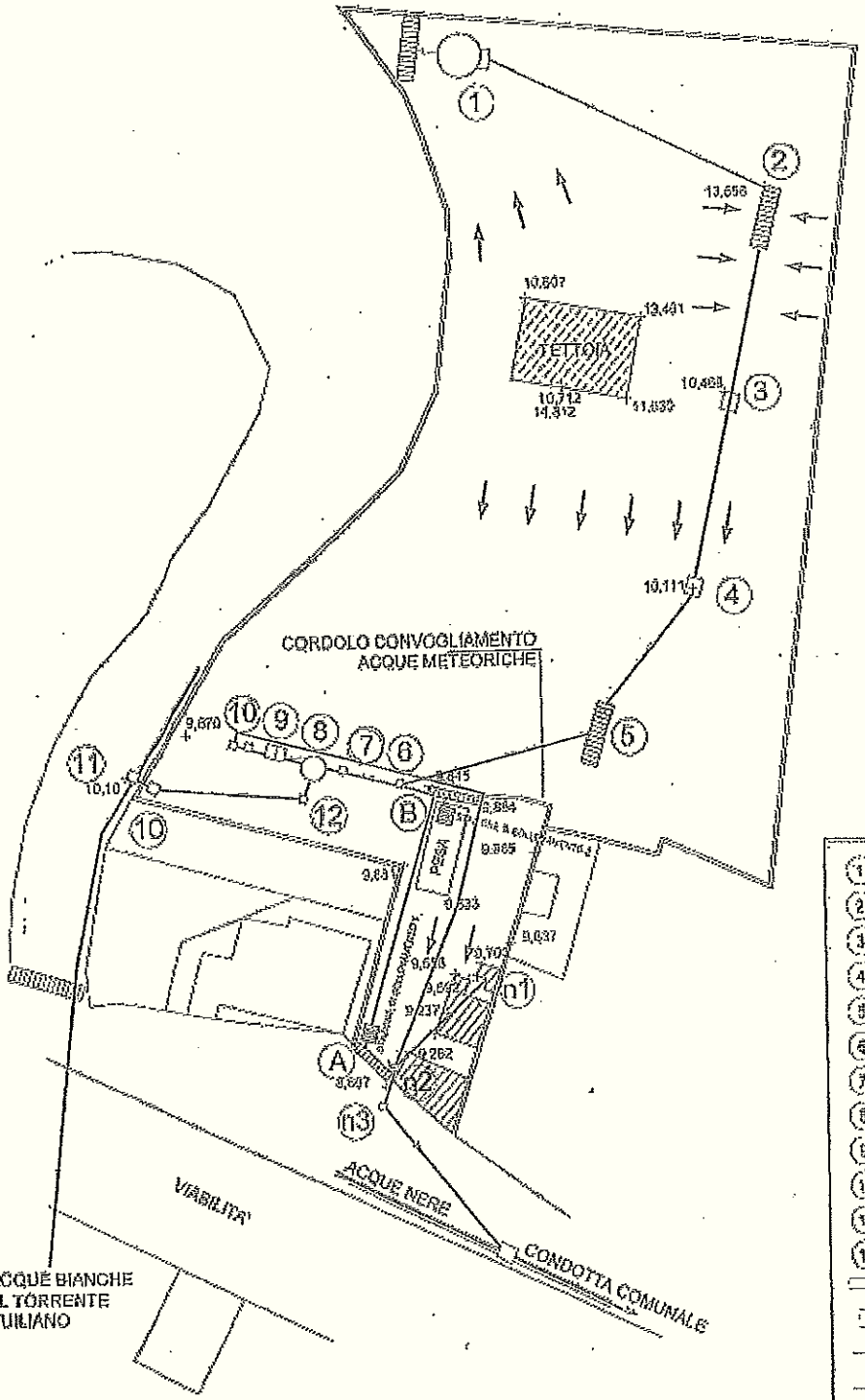
Savona 28.03.2010

p. Anselmo srl

ALLEGATI:

- Autorizzazione agli scarichi
- Tavole
- Referti Analitici

PLANIMETRIA GENERALE



PLANIMETRIA STATO DI FATTO

LEGENDA

- (1) SOLLEVAMENTO
- (2) GRIGLIA
- (3) POZZETTO
- (4) POZZETTO
- (5) GRIGLIA
- (6) POZZETTO DI COLLEGAMENTO
- (7) SCOLMATORE Ø 4000
- (8) DISSABBIATORE - DISOLEATORE SAAM-04
- (9) POZZETTO CON FIBRA OLEOASSORBENTE PER TRATTAMENTO ACQUE PRIMA PIOGGIA
- (10) PRELIEVO CAMPIONI ACQUE BIANCHE
- (11) POZZETTO COMUNALE ACQUE BIANCHE
- (12) POZZETTO TROPPO PIENO
- GRIGLIA
- POZZETTO
- ACQUE NERE
- ACQUE BIANCHE
- ACQUE DI RACCOLTA DEL PIAZZALE Ø 200
- PENDENZE

LEGENDA